

# Agricoltura e allevamenti a *presidio* del territorio

INNOCENZA RAGO\*

Un Parco vissuto e vivo non ha bisogno di particolari azioni di salvaguardia dal dissesto o dal pericolo di incendi. Questa è l'idea che si sviluppa guardando l'esempio del **Parco Naturale di Gallipoli Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane**. In quest'area protetta, infatti, da diversi anni non si verificano particolari episodi di incendi o situazioni di dissesto idrogeologico. Tutto ciò è dovuto alla presenza sul territorio di sistemi di allevamento e di agricoltura perfettamente integrati con l'ecosistema del bosco e delle foreste. La presenza delle mucche di razza **podolica**, con i progetti per la valorizzazione del suo allevamento naturale promossi tre anni fa dall'**Alsia** ed oggi gestiti da una specifica **Associazione di filiera**, contribuisce significativamente a ridimensionare i rischi di incendi o di deturpamento dell'ambiente naturale.

Certo l'azione di prevenzione da parte dell'Ente Parco e delle forze pubbliche è importante, ma la condivisione dell'importan-

## Biologico e *naturale*: sulla **Murgia** la scuola incontra gli imprenditori

LUIGI ESPOSITO\*

La **murgia materana**, oltre ad una originale natura, conserva le testimonianze della civiltà rupestre presente in Italia fin dal **neolitico**. Tali testimonianze ci consentono di affermare che l'**agricoltura** e l'**allevamento** sono state centrali nello sviluppo del territorio fin dall'antichità.

Ancora oggi queste attività rivestono un ruolo di primo piano nell'economia dell'altopiano murgico. Di qui la necessità, diventata obiettivo dell'Ente di gestione del **Parco della Murgia materana**, di valorizzare e commercializzare i prodotti derivanti da colture autoctone, perché tutela e valorizzazione continuano ad andare di pari passo per garantire sviluppo al nostro territorio.

Parlare oggi di agricoltura significa rivolgersi a tutti i soggetti coinvolti nella produzione: imprenditori, consumatori, **Enti Parco, Aziende sperimentali e dimostrative, Centri di ricerca, Associazioni di consumatori, Centri di Educazione Ambientale, Università, Scuola**. Un'efficace campagna informativa e divulgativa deve far leva su tutti questi attori. L'Ente Parco si pone, pertanto, come Agenzia per lo sviluppo sostenibile e come mediatore culturale nell'ambito del progetto "**Animazione nelle Aree Protette - Divulgazione in materia di agricoltura sostenibile e biologica e tutela delle risorse naturali nelle Aree Protette e nei territori sensibili dal**



PARK LIFE, STAND DELLA BASILICATA. IN ALTO, AL CENTRO DELLA FOTO, IL MINISTRO DELL'AMBIENTE MATTEOLI; NELLA PAGINA ACCANTO L'ON. REALACCI.

**punto di vista ambientale**". Un progetto promosso dall'**Alsia**, nell'ambito di un Protocollo d'intesa sottoscritto con l'Ente Parco nel 2002 e dal quale sono scaturite iniziative interessanti sotto il profilo sia della valorizzazione delle produzioni nell'area protetta che per la salvaguardia della biodiversità. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare attività che colleghino gli imprenditori agricoli operanti nell'area protetta e il mondo della scuola (docenti, ragazzi, famiglie), i turisti e i cittadini.

La realizzazione delle attività previste è stata preceduta da incontri per la definizione delle varie fasi dell'iniziativa e per l'individuazione di tematismi tecnico-agronomici. Tra le attività, un ciclo di seminari dedicati al tema "**Agricoltura sostenibile e biologica e tutela delle risorse naturali nelle aree protette e nei territori sensibili dal punto di vista ambientale**", finalizzato a coinvolgere, in un dibattito aperto, la comunità locale, i Parchi e le riserve lucane, gli imprenditori agricoli e zootecnici, il mondo dell'istruzione e i cittadini.

Prevista pure l'attuazione di un sottoprogetto, "**Dal campo alla tavola**", attraverso il quale favorire l'incontro tra imprenditori agricoli, la scuola e le associazioni dei consumatori.

[esposito@parcomurgia.it](mailto:esposito@parcomurgia.it)

\* Responsabile settore culturale del Parco della Murgia materana

*Crescono l'offerta turistica e le attività di promozione del sistema delle aree protette lucane. Numerose le iniziative didattiche su natura ed enogastronomia. A Roma, una vetrina d'eccellenza per la Basilicata.*



za del patrimonio naturale da parte di tutti i soggetti e principalmente di chi dal bosco e dalla natura trae fonte di reddito costituisce la migliore tecnica di difesa. Una condivisione che l'Ente Parco, attraverso programmi particolareggiati, vuole estendere a tutte le fasce di età ed a tutti gli abitanti e visitatori dell'area naturalistica.

Da tempo il Parco è impegnato a promuovere progetti di educazione al rispetto della natura attraverso il suo **Centro di Educazione Ambientale**, oltre che mediante progetti studiati appositamente per i visitatori con un particolare riguardo per i più giovani e per le scolaresche. Sempre all'interno di quest'ambito, che potremmo definire "pedagogico", il Parco riveste un ruolo importante all'interno dei territori dei comuni

compresi nell'area protetta. Partecipa infatti attivamente ai progetti di educazione al rispetto della natura e dell'ecosistema del territorio messi in atto dalle diverse scuole dei cinque comuni del parco, attraverso campagne di sensibilizzazione e azioni di informazione e formazione.

Un'azione costante e duratura, questa, che vuol fare dell'area naturale e dell'Ente Parco un punto di riferimento per il rispetto della natura e della sua salvaguardia, ma anche per la valorizzazione del territorio, vero e proprio patrimonio per i visitatori e per gli abitanti del comprensorio. ●

[info@parcogallipolicognato.it](mailto:info@parcogallipolicognato.it)

*\*Vice Presidente Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane*



## Sviluppo rurale: si riparte da Park Life

**IPPAZIO FERRARI** Uno degli eventi più importanti del 2005 per promuovere all'attenzione nazionale ed internazionale anche i parchi e le aree protette della Basilicata. Questo, in sintesi, **Park Life**, il Salone dei parchi e del vivere naturale che si è tenuto a **Roma** dal 26 al 29 maggio, punto di confronto e di approfondimento per il settore del turismo ambientale e naturalistico e per tutti gli appassionati ed i professionisti del "vivere la natura".

Dagli sport all'aria aperta, alla conoscenza delle produzioni tipiche delle aree protette italiane, passando attraverso la cura del corpo e l'attenzione ad un corretto stile di vita, i tanti stand della fiera dei parchi hanno attratto nei quattro giorni migliaia di visitatori.

A Park Life, spazi espositivi e promozione di attività legate allo sviluppo rurale per i tre parchi già presenti sul territorio regionale: il **Parco nazionale del Pollino**, il **Parco delle Chiese rupestri del Materano**, quello regionale di **Gallipo-**

**li Cognato e delle Piccole Dolomiti Lucane**, ma anche istituendo **Parco della Val d'Agri**. L'offerta dei territori protetti della **Basilicata** è stata curata dall'**Apt** e dall'**Alsia**, enti impegnati nella promozione turistica e in quella delle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche, specie delle aree protette.

Nel corso della manifestazione, oltre a momenti di scambio commerciale, come quello della **Borsa dei Parchi**, e agli incontri per operatori e responsabili di settore, sono stati tra l'altro presentati: l'offerta turistica relativa ai sentieri, all'educazione ambientale e ad eventi culturali della murgia materana; il folklore, i riti arborei e le feste nel **Comune di Rotonda**; le musiche tradizionali della **Val Sarmiento**. Ancora, i panieri di prodotti tipici lucani, le filiere organizzate, e tutte le altre azioni di sostegno alle produzioni lucane sui mercati. Presentato pure il progetto su "Le strade del gusto", nato dalla

collaborazione proprio fra **Alsia** e **Apt** per la valorizzazione dell'ambiente, della cultura, dell'agricoltura del territorio lucano, in stretto collegamento con i flussi turistici della regione.

Numerosi, infine, sono stati i visitatori dello stand lucano, fra i quali il **Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli**, l'on. **Ermete Realacci**, **Fabio Renzi** e **Francesco Ferrante** di **Legambiente**.